Venerdì 4 Maggio 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine, a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestro . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Spedizione in abbonamento con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Fiat lux »

Udine - Anno XXIV N. 106

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 16

Conto corrente con la Posta

L'inchiesta sulla Marina

Prossime dichiarazioni di Mirabello

Continuano a Montecitorio i commenti intorno all'inchiesta sulla marina. Si assicura che il ministro Mirabello parlerà alla Camera, dimostrando che molte accuse sono infondate e altre esagerate. Il ministro metterà le cose a posto nell'interesse della verità. Così si è deciso nel Consiglio dei ministri tenuto l'altra sera.

I voti della Commissione

Ognuna delle relazioni speciali della Commissione d'inchiesta formula opportune conclusioni, nelle quali, traendo profitto dalle indagini riguardanti il passato, si additano i *desiderata* per l'avvenire.

La Commissione d'inchiesta è di parere:

Che debbano essere esclusi dalle gare quelle ditte le quali hanno per rappresentante, per direttore o per impiegati, ex-ufficiali di marina che abbiano partecipato per conto dell'amministrazione a trattative con le ditte stesse, o abbiano fatto parte degli uffici tecnici governativi incaricati di vigilarle.

Che debbano essere effettivamente esclusa dalle gare quelle ditte che abbiano tentato di trarre in inganno l'Amministrazione.

Che coloro i quali eseguono effettivamente le prove o gli esami di collaudo abbiano autorità, ogni qualvolta sia possibile, di pronunziarsi sul collaudo stesso e che, in ogni caso, siano responsabili delle operazioni che hanno eseguito e del modo nel quale hanno reso conto.

Riassumendo, la Commissione d'inchiesta fa voti:

Che nella direzione della marina prevalgano maggiormente in avvenire, gli obbiettivi militari;

Che gli interessi dei fornitori, specialmente dei più grossi, siano meglio subordinati a quelli dell'erario e della difesa;

Che le funzioni amministrative e contabile siano separate da quella tecnica e militare, ed affidate ad una gerarchia civile;

Che siano semplificati e resi organici i metodi contabili;

Che in tutti gli ordinamenti della Marina siano sostituite alle responsabilità collettive, le iniziative e le responsabilità personali;

Che una rigida selezione sanzioni le responsabilità, elimini da tutti i servizi della marina gli elementi meno idonei e e porti ai gradi sommi i migliori;

Che l'organico del naviglio sia proporzionato alle potenzialità del bilancio, e che siano attribuiti stanziamenti sufficienti a tutti quei titoli di spesa che, all'infuori della riproduzione del naviglio, sono necessari per ottenere una marina bene esercitata, bene allenata, alta di morale e pronta all'azione.

I responsabili

Il *Domani* dice «Fuori i nomi dei responsabili. I commissari non l'hanno fatto, hanno avuto paura, esitanza di trascinare innanzi alla pubblica accusa e sui banchi dei giudicabili una folla di persone. A noi non preme.

Noi diciamo: Vi sono fatti delittuosi, per cui il pubblico denaro è stato delapidato, la difesa nazionale inesorabilmente tradita. Persone furono a commetterli. Si colpiscano.

Perchè, o non sono rei per dolo e non debbono salvarsi dalla comune giustizia punitrice, o sono rei per errore, e allora mantenendoli in carica l'inchiesta sarà stata un'utile vergogna e domani avremo le solite navi, i soliti vivari, i soliti proiettili.

Frattanto noi continueremo le indagini di già iniziate e faremo, ove occorra e altri noi faccia, anche i nomi dei fornitori e degli ufficiali responsabili.»

I propositi di Hohenlohe

Trieste, 3. — Il principe Hohenlohe si congedò oggi dalla luogotenenza. Venerdì giurerà nelle mani dell'imperatore.

Hohenlohe dichiarò che manterrà il progetto sul suffragio universale modificandolo di accordo con i partiti.

Spera di non dover sciogliere la Camera, nè adottare più gravi misure. Disse che tentò invano di ricusare il potere. Egli però considera la sua missione come provvisoria tanto che non farà nominare subito il suo successore alla luogotenenza di Trieste.

Hohenlohe assumerà la presidenza e gli Interni, succedendo così a Bylandrheidt, il quale mai conosce la sua antipatia per gli italiani.

IL CONVEGNO INTERNAZIONALE degli studenti

Nella terza seduta del convegno internazionale degli studenti a Milano si trattò anzitutto della *questione universitaria in Austria.*

Lo studente Zibocchi svolge poi il tema: «L'idea della pace e le Società internazionali» concludendo con un saluto deferente a *Giosuè Carducci*, al quale, su proposta del presidente Possenti, viene inviato il seguente telegramma:

«Giovani rappresentanti 18 nazioni riuniti al primo Convegno internazionale degli studenti, a Milano, mandano un caldo, affettuoso, reverente saluto al poeta della terza Italia».

Segue infine lo studente Alvares da Silva Lobo che tratta delle tristi condizioni dei *giovani russi*, proponendo per essi un voto di simpatia. Risponde, ringraziando, uno studente russo, il quale viene fatto segno ad una vera ovazione.

Al voto predetto se ne aggiunge un altro che suona precisamente così: «Gli studenti di tutto il mondo, riuniti in congresso, a Milano, domandano la grazia per Maria Spiridowna».

Lo studente L. Costa riferì ancora sul tema: *La scuola laica.* Egli conchiuse proponendo un ordine del giorno nel quale si fa voti perchè l'insegnamento venga condotto al di fuori di ogni idea religiosa e politica.

Lo studente brasiliano Luigi Leone portò poi il saluto della sua patria ai compagni d'Italia ed iniziò lo svolgimento di un tema generico sulla condizione sociale e sui doveri della moderna studentesca.

Il diretto di Milano deviato

Milano 3. Stasera il diretto n. 30 da Genova deviava al Bivio di Acquabella. Fu subito spedito da Milano un treno per il trasbordo dei viaggiatori. Non si è fortunatamente verificata alcuna disgrazia di persone. I danni al materiale sono limitati.

GIOSUÈ CARDUCCI

Dopo una permanenza di più che 15 giorni in Faenza Giosuè Carducci ripartì l'altro ieri per Bologna, coll'automobile dei conti Pasolini-Zanelli, suoi ospiti. Lo stato di salute del poeta è davvero soddisfacente, e la sua residenza qui gli è stata graditissima. Durante essa, egli ricevette, tra gli altri moltissimi omaggi, quelli degli studenti del Liceo, una Commissione dei quali, presentata a lui dai professori Morini e Messeri, gli offrì un bellissimo mazzo di fiori. I maestri elementari della città, poi, fecero pervenire al Poeta un bellissimo indirizzo, dettato dal Direttore delle Scuole prof. Napoleone Alberghi, e il Carducci gradì infinitamente il pensiero gentile.

La chiusura delle feste a Milano

Ieri i sovrani alle sette erano già all'esposizione al Parco, donde si recarono alla piazza d'armi a visitarvi il padiglione dei tabacchi e i padiglioni delle marine nazionali ed estere e dell'automobilismo.

Quindi senza ritornare alla reggia si recarono alla stazione, dove li attendevano la principessa Laetitia che partirà oggi, il sindaco, la presidenza del comitato dell'esposizione e le autorità. Il sindaco offrì alla regina un mazzo di fiori. La regina e la principessa si baciarono.

Alle 9.30 il treno reale partì per Roma, al suono della marcia reale.

Così si chiuse la serie dei festeggiamenti ufficiali per l'inaugurazione; furono forse alquanto lunghi, ma riuscirono però cordiali e brillantissimi.

Per la colonizzazione della Basilicata

Il Commissariato per la Basilicata ha studiato un piano, su notevole scala, di colonizzazione interna di quelle terre spopolate dall'emigrazione in America.

Già si trovano in Basilicata alcune famiglie di contadini marchigiani e romagnoli.

Il Commissariato vorrebbe allargare l'esperimento e convogliare una corrente sensibile di immigrazione interna della Romagna confermando le norme d'applicazione ai criteri già fissati in massima dal progetto di legge sulla colonizzazione interna.

Lo sciopero della Navigazione Italiana

Napoli, 3. — Lo sciopero del basso personale della Navigazione Italiana non accenna a finire. Le autorità adottano tutte le misure pel mantenimento dell'ordine. Stamane la stazione marittima era gremita di agenti e di carabinieri, aggiunti al personale della capitaneria del porto.

Roma, 3. Il ministro delle poste ha disposto perchè tutta la corrispondenza e i pacchi postali destinati alla Sicilia a al continente nei porti serviti dai piroscafi N. G. I., siano avviati per via di terra e a tale scopo ha preso accordi coll'Amm.ne delle ferrovie di Stato.

Il detto ministro, d'accordo col ministro della marina, ha disposto anche che il servizio postale pel continente e le isole di Sardegna e Lampedusa ed altre minori, sia disimpegnato da torpediniere e da altre navi della R. Marina.

Genova 3 — Lo sciopero degli equipaggi della Navigazione generale italiana continua. Nessun piroscafo è potuto partire da questo porto.

Ora comincia la riunione degli ufficiali della navigazione generale. La stampa fu esclusa. Si ritiene che essi voteranno un ordine del giorno di solidarietà con gli equipaggi scioperanti.

La libertà religiosa in Germania

Il Parlamento Germanico discusse in seconda lettura la proposta del Centro concernente la libertà di religione che tende principalmente alla rimozione di certe restrizioni vigenti ancora in singoli Stati della Confederazione.

La Camera approvò il primo paragrafo coll'emendamento proposto dal partito popolare dei liberali secondo il quale è garantita a chiunque nell'impero piena libertà di religione e di coscienza. La Camera approvò poi una disposizione secondo l'emendamento proposto dai socialisti, il quale proibisce che i fanciulli sian costretti, contro la volontà dei genitori, a partecipare all'insegnamento della Religione e alle funzioni religiose. Anche la Germania può insegnarci!

Fra gli italiani d'oltre confine

Per l'università Ital. a Trieste

Fra gli argomenti trattati nel congresso studentesco internazionale di Milano va rilevata la questione universitaria italiana in Austria. Lo studente Scotoni, presidente della Società degli studenti trentini, riassunse la storia della questione e mostrò la necessità dell'istituto universitario a Trieste. Dopo di che si votò il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti rappresentanti diciotto nazioni, riaffermando il diritto di ogni popolo ad istruire i propri figli nella lingua materna, plaudono all'opera dei compagni italiani dell'Austria intesa ad ottenere una propria Università e nel nome della civiltà si rivolgono al Governo d'Austria perchè presto sorgano la Università italiana a Trieste e la Università slovena a Lubiana.»

La linea Aquileia - Grado

Ci consta che fra giorni un decente piroscafo incomincierà le gite estive fra Aquileia e Grado. Il vapore è capace di 100 viaggiatori circa, ed ha sotto coperta una bella sala.

Era tempo che un vapore confacente avesse a sostituire quelle carcasse che finora servivano a trasportare i bagnanti da Aquileia a Grado e viceversa.

L'educazione dei nervi

Il dottor E. Campbell Pritchand dedica all'educazione dei centri nervosi nei bambini un articolo nel *Lancet*, la celebre rivista medica.

Per quanto noi tutti ci si renda perfettamente conto che ogni avvenimento organico che si produce nel nostro corpo è l'espressione di una reazione ad agenti esterni o la risposta a stimoli vicini, pure nel campo pratico della medicina e nella cura di sintomi non ci soffermiamo che raramente a considerare che tutte queste azioni riflesse rappresentano cambiamenti chimici o fisici prodottisi nel sistema nervoso centrale per forze esterne e che le manifestazioni oggettive di tali cambiamenti sono fatti secondarii che avvengono nei muscoli e negli altri organi. In altre parole noi portiamo la nostra attenzione sullo strumento che produce la funzione, non sulla mano che lo guida. Quanti medici avendo da curare un caso di dispepsia pensano ad un possibile disturbo dei centri nervosi che presiedono alle funzioni digestive? Eppure il buono o cattivo funzionamento degli organi dipende interamente dall'amministrazione centrale delle cellule nervose, e le speciali attività degli organi, come le loro funzioni nutritive e vegetative, sono inseparabilmente unite agli impulsi che emanano dalla autorità centrale.

Così pure nell'educazione fisica e nella disciplina delle funzioni abituali del corpo, noi inclinianio a dedicare le nostre energie all'istruzione e al miglioramento dell'organo che ci interessa e dimentichiamo la cellula nervosa che trasmette ordini assennati o incoerenti seconda la propria organizzazione.

Molte delle nostre funzioni organiche si compiono automaticamente, cioè senza la palese partecipazione ad esse degli altri centri intellettuali, pure ciascun centro nervoso, per quanto umile, ha una specie di incosciente memoria che gli permette di ripetere e ripetere la parte che ha già imparata, ed è nello sviluppo di questa memoria inconscia che i nostri sforzi per l'educazione fisica dei bambini possono portare i migliori frutti.

Esaminando la storia filogenetica o lo sviluppo evolutivo dei così detti centri nervosi, noi ne troviamo alcuni estremamente antichi e che si riscontrano in animali che si trovano in una posizione molto bassa nella scala dell'evoluzione: così il centro cardiaco e quello respiratorio, che assumono le loro normali funzioni senza bisogno di educazione speciale. Anche il funzionamento di questi centri può essere migliorato, ma è ad altri centri che si devono rivolgere le nostre cure, e quei centri conviene educare con l'esperienza all'adempimento dei loro doveri. Conviene sopratutto impedire che essi prendano cattive abitudini. La facilità con la quale le buone e le cattive abitudini possono imprimersi nella materia plastica delle cellule nervose in sviluppo dovrebbe esser sempre presente nel procacciare regolare pratica di dormire, evacuare gli intestini e digerire. La negligenza e la mancanza di ordinate abitudini nella prima educazione dei bambini in rispetto di queste funzioni è una delle cause più importanti della irregolarità del sonno e della digestione, i cui effetti si risentono poi gravemente nella vita.

La superalimentazione e la ghiottoneria rappresentano la perpetuazione di abitudini acquisite nell'infanzia. Esse implicano un ultra-sviluppo dei centri nervosi che presiedono alle funzioni digestive e che dovrebbero essere educati a periodi di attività funzionale alternantisi con periodi di riposo. Così essi compieranno il loro lavoro in modo più efficace, ed anche sarà diminuita la lunga lista di malattie che dipendono da eccesso di nutrizione.

Ma un esempio di quello che debba essere l'educazione dei nervi varrà meglio di tutto ad illustrare il sistema da seguirsi. Le cellule nervose che compiono la funzione di regolare il calore del corpo umano hanno soltanto recentemente nella storia dell'evoluzione, acquisito la distinta funzione di mantenere una costante temperatura al corpo. Per ciò non è da sorprendere se al momento della nascita

---

111 Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

« — E' molto ricco? — chiese subito Luciana.

« — Credo che sia molto ricco? — rispose il padre senza dare importanza a quello che diceva.

« Quando una lettiga trasportò il tenente Alberto Daucaville nell'abitazione di Lorenzo Darvil, la figlia era sulla veranda ad attenderlo. Quale progetto aveva formato Luciana nella mente perchè in quel giorno avesse ad indossare una toletta che dava gran risalto alla bellezza del suo corpo?

« Alfredo Daucaville venne collocato in una camera del pian terreno, vasta ed elegante, le cui finestre guardavano sul giardino e più in là sull'Oceano.

« Gli occhi semispenti dell'ufficiale erano fissi sul giardino, nei cui viali Luciana Darvil passeggiava. Forse il giovane avrebbe continuato a credere che quell'apparizione fosse procurata dalla febbre che lo divorava, se ad un tratto la fanciulla non fosse entrata nella sua stanza per chiedergli come si sentisse e se avesse bisogno di qualche cosa.

« A questa prima visita altre ne seguirono giornalmente. Luciana Darvil si fermava per qualche ora vicino al letto del giovane ufficiale ammalato e sembrava che più dei farmachi e del riposo, contribuissero alla guarigione le visite della fanciulla.

« Infatti il cuore del giovane ufficiale aveva sussultato presto d'amore per Luciana Darvil, di cui non conosceva il carattere. Per lui quella giovanetta bellissima doveva essere un angelo di bontà.

« Ben presto Alfredo Daucaville non fu più padrone di sè e, in un impeto d'amore, svelò alla fanciulla lo stato del suo animo, supplicandola di volergli concedere la gioia suprema di divenire sua moglie. Luciana Darvil non rispose nè sì, nè no; finse di essere turbata e fuggì dalla stanza dell'ammalato. Ma appena uscita, corse in cucina, dove sapeva trovarsi Gerard, l'attendente dell'ufficiale. Dopo averlo interrogato scaltramente sul conto del giovane padrone, gli chiese a bruciapelo.

« — Il signor Daucaville è ricco?

« Gerard, che non amava di raccontare ad estranei la vera condizione del suo padrone, si limitò a rispondere:

« — Discretamente!

« La stessa sera Luciana Darvil si presentava di nuovo all'ammalato, e fingendo un sentimento che non provava affatto, lo assicurò di amarlo e d'essere felice di divenire sua sposa.

« Alfredo Daucaville procedeva rapidamente alla guarigione. Ormai era in grado di uscire dalla sua stanza e di passeggiare in giardino in compagnia di Luciana.

« La febbre ora sparita, le forze ed i bei colori della giovinezza erano ritornati ed il suo amore per la bellissima fanciulla aveva assunto proporzioni straordinarie.

« E' inutile seguire passo per passo lo sviluppo di questa passione irrefrenabile ed assecondata da Luciana. Basta dirvi che ebbro d'amore e di voluttà, Alfredo Daucaville fece della fanciulla la sua amante, prima di farla come egli sperava sua sposa.

« Il risveglio però dopo una notte di ebbrezze, fu ben doloroso. Il giovane ufficiale comprese di essere un gran colpevole, per avere tradito l'ospitalità concessagli da Lorenzo Darvil e per avere abusato dell'inesperienza della fanciulla.

« Luciana, vedendolo accasciato dal rimorso, gli fece coraggio.

« — Perchè disperarti? Non devo divenire tua moglie? Nessuno saprà mai nulla — essa gli disse.

« Trascorsero così due mesi, poi un giorno Luciana confidò al suo amante che non avrebbe più potuto nascondere il suo fallo. Sapeva che sarebbe divenuta madre.

« — Non v'è più tempo da perdere. E' necessario che oggi stesso tu chieda a mio padre la mia mano — essa disse.

« — E se tuo padre mi rispondesse con un rifiuto? — chiese con angoscia il giovane ufficiale che tremava al solo pensiero che ciò potesse accadere.

« — E' impossibile. Per qual motivo potrebbe egli respingere la tua domanda? Non appartieni tu ad una famiglia onorevole?

« — Sì.

« — Non sei tu ricco?

« — Io? no, disgraziatamente non lo sono ed è per questo che io temo un rifiuto?

« — Tu non sei ricco?! — esclamò Luciana con voce sibilante e con la collera negli occhi.

« — No, io non ho che il mio stipendio — disse il giovane.

« Per quanto fosse padrona di sè, Luciana non potè trattenere un grido di rabbia.

« — Ingannata tradita! — essa gridò mordendosi le mani.

« Alfredo Daucaville non riusciva a comprendere ciò che accadeva nell'animo della fanciulla che idolatrava, perciò l'afferrò per le braccia e tentando di stringerla al seno le disse:

« — Calmati, io sono povero, ma rifiuterò la dote che tuo padre t'ha fissata, felice soltanto di divenire tuo sposo. Tolto l'ostacolo della differenza di condizione io voglio sperare che il signor Darvil appagherà i miei voti. Oggi stesso gli parlerò.

« — No, non voglio....

« — Come? tu non vuoi? — chiese il giovane dolorosamente sorpreso.

« — No, non voglio.... io non diverrò mai tua moglie.

(*Continua*)

esso si trovano in una condizione poco sviluppata, e quindi richiedano considerevole cura ed educazione prima di lavorare convenientemente.

Bisogna proteggere l'infante da variazioni brusche di temperatura, nell'attenta esposizione di esso all'aria e all'acqua a temperature successivamente più basse con sempre maggiori variazioni.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Tolmezzo

2 maggio. **Buone idee.** — L'amministrazione della locale società operaia pare che cominci a capire che l'istituzione stessa ha oramai fatto il suo tempo e non risponde più alle esigenze nuove. La sua esistenza è minata giorno per giorno, perchè la meschinità del suo soccorso è irrisoria; mentre altri istituti d'assicurazione vengono a rimpiazzarla vigorosamente.

Poichè quegli amministratori, ripeto, hanno lasciato intravedere l'idea di cambiarle indirizzo, almeno per ora parzialmente col devolvere il suo capitale alla istituenda cooperativa di consumo. E' nostro avviso che ciò sia la migliore delle soluzioni.

Buia

3 maggio. **Nuova strada d'accesso alla ferrovia.** — Il giorno 28 maggio corr. presso il Municipio sarà tenuta pubblica asta per l'appalto delle opere di costruzione di una nuova strada di accesso alla stazione ferroviaria di Magnano-Artegna. La base d'asta è di L. 4800.

Aviano

3 maggio. **La grandine** — Nelle ore pom. di ieri le montagne che coronano Aviano dalla cima al piede erano candide dall'abbondante grandine cadutavi.

Non giunse proprio in Aviano se non in piccola quantità, ma danneggiò seriamente metà della frazione di Marsure, la parte superiore verso il monte.

Temevasi però una brinata nella notte, ma non si sa come, fu anche quella scongiurata. L'incomoda visitatrice però ha fatto di già varie comparse nei paesi limitrofi, e si teme che ci guasti.

Feletto Umberto

3 maggio. **Nuovo ufficio postale.** — Il giorno 1 maggio la collettoria postale venne elevata ad ufficio postale di seconda classe. Feletto va trasformandosi. Si sta costruendo un nuovo teatro e fra breve avremo la luce elettrica. Sono poi in corso trattative per piantare il telefono, e speriamo che fra breve potremo approfittare anche di questa utile invenzione.

Cividale

3 maggio. **Pierrot e Pierrette** — Apprendiamo dai giornali di Casal Monferrato giuntivi questi giorni, che la commedia lirica in un atto, musicata dal prof. L. Pistorelli, andrà in scena sabato 5 corrente. *La musica è stata giudicata ottima ed il libretto,* del concittadino dott. G. Marioni, buono nella sua semplicità. Auguriamo completa riuscita.

Visita gradita — Oggi con tre lunghe giardiniere furono qui gli studenti delle classi superiori delle Reali di Gorizia. Visitarono i tesori delle nostre antichità e *alle 17 ripartirono.*

Spilimbergo

3 maggio. **Esercitazioni di tiro** — Anche quest'anno nel nostro poligono avranno luogo le esercitazioni di tiro. Vi interverranno il 79.o e l'80.o fanteria, uno squadrone di cavalleria e due batterie di artiglieria. Oggi sono qui di passaggio due compagnie del 7.o alpini dirette alle sedi estive.

S. Giorgio di Nogaro

3 maggio. **Per la costituzione di un Comitato antimalarico.** — Ieri presso il Municipio si riunirono i medici dei Mandamenti di Palmanova e Latisana per discutere sulla costituzione del Comitato antimalarico friulano.

Erano presenti all'adunanza il sindaco sig. Cristofoli ed il segretario comunale sig. D. Facini.

Il dott. Bortolotti di Palmanova, che presiedova, dimostrò la necessità di costituire il Comitato antimalarico per migliorare le condizioni igieniche del Basso Friuli.

Tutti i colleghi diedero piena approvazione alle parole del dott. Bortolotti e dichiararono senz'altro costituito il Comitato, augurando che la Provincia contribuisca finanziariamente all'impresa.

A far parte della Presidenza vennero nominati il dott. Bortolotti, il dott. Giussani e il dott. Marianini. Venne poi approvato lo statuto e fu spedito un telegramma di omaggio al prof. Celli di Roma, il fervido ed instancabile propugnatore della lotta contro la malaria.

Dopo la seduta l'egregio sig. sindaco offrì una bicchierata a tutti gli intervenuti.

Occorre ora la cooperazione di quanti a fatto e non a parole si interessano al benessere sociale, e speriamo che gli enti morali e la pubblica stampa ci aiuteranno nella nobile impresa.

Ampezzo

2 maggio. **Per l'impianto idroelettrico municipale. — La luce elettrica a centesimi ottanta per candela all'anno.** — Il perito Eugenio Picotti ha presentato oggi al Sindaco di Ampezzo la seguente lettera:

Ill.mo signor Sindaco
di Ampezzo

In relazione a quanto già scrissi ripetutamente all'on. Municipio e sui giornali, riguardo a l'utilizzazione municipale del ruscello Chialada, formo ancora una istanza affinchè l'onor. Amministrazione si compiaccia ordinare subito lo studio completo della questione.

Il problema può ancora venire risolto con grande vantaggio del Comune e della cittadinanza, tanto che il non occuparsene costituirebbe vero delitto. Infatti, mercè l'impianto che propongo di attivare, gli ampezzani potrebbero avere l'illuminazione elettrica privata, ad un prezzo variabile da centesimi sessanta a settanta *circa per ciascuna candela all'anno, oltre* alla relativa tassa governativa, la quale potrà oscillare, in media, da lire 0,05 a lire 0,25 circa per candela all'anno, dipendentemente dalla durata d'accensione delle singole lampade. Tutto compreso quindi i privati potrebbero avere la luce ad un prezzo variabile da lire 0.65 a 0.95 (media 0.80) circa per candela all'anno a seconda della forza delle lampade, a seconda della durata d'accensione delle medesime, a seconda del rapporto fra le lampade accese e le installate presso ciascun utente. Devo dire *circa* perchè naturalmente, così ad occhio e croce, non è possibile di determinare esattamente la cifra, ma io prenderei impegno che la *variazione del prezzo, nel caso più favo*revole, non supererà di un decimo il prezzo suddetto.

L'esposto sarebbe già sufficiente a di*mostrare l'opportunità dell'opera* che propongo. Ma *per essa* inoltre, *il Comune avrà anche il vantaggio di diventare immediato ed assoluto proprietario e gerente di un impianto perfetto, adatto ad Ampezzo, e che gli permetterà di fornire ai suoi cittadini l'illuminazione ai prezzi più su indicati, senza che perciò esso Comune debba sostanzialmente aggravare di un centesimo l'attuale suo bilancio, nè sacrificare i suoi proventi boschivi,* che ben e' intende.

Infine, quasi tutto ciò non fosse abbastanza, il Comune, *coll'impianto in di*scorso, avrà anche il *grande vantaggio di migliorare notevolmente le condizioni potabili* di *Oltris* e di *Ampezzo*, condizioni che attualmente lasciano tanto a desiderare se si pon mente alle straordinarie magre estiva ed invernale che obbligano a privar d'acqua per mesi e mesi *i privati concessionari di Ampezzo* e ciò nonostante le fontane pubbliche ne difettano ancora; ed al fatto che Oltris si trova in condizioni ancor peggiori.

Questi, signor sindaco, sono i termini del problema che propongo di studiare. E spero bene non mi si farà il torto di credere ch'io scriva per averne l'incarico, specialmente oggi in cui anche a me è noto come *l'onorevole Municipio* abbia nominato apposito ingegnere per lo studio delle questioni tecniche locali.

Siccome però intendo prevenire anche il caso in cui il dubbio su l'attendibilità di questa proposta, ed il timore di sprecare quattrini in progetti, potesse distogliere l'onorevole Amministrazione dall'accoglierla, io, ove possa piacere, m'impegno fin d'ora ad assumere lo studio completo della questione alle condizioni seguenti:

I. Che l'onor. Municipio mi accordi tutto il suo appoggio morale, e mi permetta di profittare del personale comunale pei rilievi necessari;

II. Che il Comune non pagherà nessuna spesa di progetto se questo a giudizio di competenti ingegneri specialisti, non verrà riconosciuto, così in *linea tecnica* come in *linea economica, completo, di sicura praticità, perfettamente collaudabile,* ed attuabile in guisa che il Comune possa, senz'aggravare sostanzialmente le condizioni *de l'attuale bilancio,* divenire *immediato ed assoluto proprietario e gerente* dell'impianto, e vendere la luce ai privati al prezzo medio di circa lire 0.60-0.70 per candela all'anno, oltre alla tassa governativa.

Affinchè poi non abbia a preoccupare la questione della tassa permetta la S. V. Ill.ma che qui venga ricordato com'essa stia in ragione diretta della quantità di energia elettrica consumata dalle lampade private, giacchè è noto che l'illuminazione pubblica è esente da tassa. Tanto per chiarire con qualche cifra noterò: Per una lampada di 5 candele, che stia accesa 500 ore all'anno, la tassa annua sarebbe di circa lire 0,65. Per una durata d'accensione doppia il doppio, eccettera. Per una lampada di 10 candele che stia accesa durante 500 ore all'anno si dovrebbe pagare una tassa annua di circa lire (1.00) una. Per durata d'accensione doppia il doppio, eccettera.

Per una lampada che stia accesa tutta la notte e per tutto l'anno, il numero delle ore d'accensione sarebbe di circa 3700.

Per una lampada che stia accesa tutte le notti dell'anno fino alle 11, il numero totale delle ore d'accensione sarebbe di circa 1350. Se lo spegnimento si fa alle 9 il numero totale delle ore d'accensione annue si ridurrebbe a circa 0.50.

Prego V. S. Ill.ma a compiacersi di comunicare questa proposta all'onorevole Comunale Consiglio, per le sue decisioni.

Con tutta osservanza.

Ampezzo 2 maggio 1906.

Perito Eugenio Picotti

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Artegna

4 maggio 1406 — Più volte si ebbero a registrare dei moti popolari fomentati, in *Artegna*, dai *nobili Prampero al quali stava* sempre a cuore la giurisdizione sulla Gastaldia. Nel 1406 per sedare i torbidi in Artegna, Gemona dovette mandare 100 pedoni, dovette catturare 4 fra i più facinorosi, fra cui Paulus Mormossitta. L'intromissione del Patriarca — 4 maggio 1406 — valse, almeno per i momento, a sedare le lotte.

Consiglio comunale

Ordine del giorno per la seduta ordinaria che sarà tenuta nella solita Sala del Palazzo municipale della Loggia il giorno di Mercoledì 9 Maggio p. v. alle ore 14.

Seduta pubblica

1. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale:

a) autorizzazione al Sindaco a resistere al giudizio promosso con la citazione 16 marzo 1906 per riparto interessi fra i creditori della massa oberata Cortelazzis.

b) oblazione di L. 500.00 a favore dei danneggiati dal Vesuvio e assunzione della spesa per la stampa manifesti, ecc.

2. Messi urbani e rurali - riforma dei servizi.

3. Passaggio a livello sulla strada vicinale detta di S. Pietro per il binario di allacciamento della ferrovia Udine-Portogruaro con la fabbrica Scaini.

4. Acquedotto comunale. Acquisto contatori.

5. *Nomina dell'arbitro per la deter*minazione del prezzo dell'espropriazione Pecoraro per la sistemazione della via Ermes di Colloredo.

6. Liquidazione e *collaudo* lavori per la costruzione dell'atrio del Cimitero di S. Vito.

7. Tassa sui cani. Proposta di riduzione.

8. Nuovo Teatro. Determinazioni definitive nei riguardi della cessione dell'area.

9. Illuminazione pubblica. Impianto di nuove lampade.

10. Officina comunale del gas. Apertura di conto corrente con la Banca di Udine.

11. Bagni popolari.

Seduta segreta

12. Sussidio alla vedova dello stradino Zamaro Domenico. II lettura.

13. Provvedimento a favore della famiglia del fu Giovanni Parola già impiegato comunale. II lettura.

14. Aumento di *retribuzione* all'Ispettore ed all'Assistente del Cimitero di S. Vito. II. lettura.

15. Liquidazione di pensione e buona uscita a favore dell'usciere dell'ufficio di Conciliazione. II lettura.

16. Ospitale civile. Liquidazione di pensione all'inserviente Bassi Gio. Batta.

17. Corrisponsione di compenso al sig. Barei Vittorio vice maestro della Banda cittadina, per prestazioni straordinarie durante il 1905.

18. Forno Municipale. Compenso per lavoro straordinario agli impiegati prof. rag. Carletti Ercole, Luigi Muliuaris e Attilio de Poli.

19. Domanda di gratificazione del sig. *Giuseppe Scotti* già *dirigente amministrativo dell'ufficio del dazio consumo.*

Dottori in scienze applicate al commercio

Con R. Decreto del 19 aprile fu riconosciuto ai laureati delle Scuole Superiori di Commercio di Bari, Genova e Venezia il diritto di assumere il titolo di dottore in scienze commerciali.

Questo decreto pone fine ad una lunga disputa a dirimere la quale intervenne col suo autorevole parere il Consilio di Stato e sanziona definitivamente la parità di grado fra le Scuole Superiori di Commercio e le Università.

Fiera Gastronomica

pro Società Scuola e Famiglia e Società Protettrice dell'Infanzia

Ad un appello che vada alla carità cittadina in nome di un sentimento gentile, Udine risponderà con il consueto slancio generoso! Non iuvano si sarà detto che i bisogni di due *provvide Istituzioni:* la Scuola e famiglia e la Società Protettrice dell'Infanzia, sono molti ed urgenti, che l'opera di previdenza Sociale e di riparazione che esse compiono dà frutti molti e benefici, e che nel Vostro aiuto abbiamo fede sicura.

Il giorno dello *Statuto* sarà indetta a totale profitto di queste Associazioni una **Grande Mostra Gastronomica con Premi** che, però, accoglierà qualsiasi specie di oggetti.

Le offerte verranno, si confida, inviate con sollecitudine gentile o saranno con filantropico zelo prenotate da uno speciale Comitato di volonterosi.

Il concorso di Udine pietosa sarà cer*tamente pari alla fiducia dei promotori,* alla bontà della causa per la quale con fervido sentimento invochiamo aiuto ed alla realtà delle miserie materiali e morali che è umano e saggio impedire o lenire.

Il Comitato Esecutivo di questa fiera è composto dei signori: Cav. ing. Roberto Ottavi, presidente, co. avv. Gino di Caporiacco, vice-presidente, Enrico Bruni e Alessandro Plebani, segretari, Riccardo Interdonato, cassiere, co. Lucia Agricola Della Mea, co. Margherita Berlinghieri Berghinz, march. Camilla de Concina, co. Elodia di Caporiacco Orgnani, co. Costanza Kechler Crotti di Costigliole, Angelina Maronesi, Vittorina Ottavi, *Francesca Nimis-Loi, Ida Petrosini Brolli,* Beatrice Pirozzi co. Bottoni Cazzago, Lucia Toscano co. Caiselli, co. Fabio Asquini, dott. Flavio Berthod, cav. Rodolfo Burghart, dott. Virginio Doretti per il sodalizio della stampa, dott. Guido Giacomelli, avv. Eugenio Linussa, co. Ettore Orgnani Martina, Presidente della Unione Esercenti.

Le offerte si ricevono ogni giorno dalle 16 alle 17 alla Sede del Comitato protettore dell'Infanzia, Via della Posta 38, I piano.

Il Comitato Promotore, per la *Società Protettrice dell'Infanzia* consta delle signore: Morpurgo Eugenia, presidente, Pecile Camilla, vice-presidente, Antonini *Teresa, Asquini co. Letizia, Giacomelli* Maria, Luzzatto Adele, Maria de Rossi Antonietta, Muratti Emilia, Murero Carolina, Pagani Lucilla, di Prampero co. Anna, Pötz Adele, de Poli Giulia, Renier Olga, Rubini Teresa, Schiavi Teresa, e dei signori Berghinz prof. dott. Guido, Cantarutti ing. cav. uff. Giambattista, Marzuttini cav. dott. Carlo, Nimis avv. Giuseppe, Spezzotti Ettore; per la *Scuola Famiglia,* dei signori: Pecile prof. comm. Domenico, presidente, Fracassetti Francy vice-presidente, Bearzi Melania, Novelli prof. Edvige, de Poli Giulia, Zilli prof. Teresa, Bardusco cav. uff. rag. Luigi, Camavitto Ugo, Comelli avv. Giuseppe, Lazzari prof. Roberto, Luzzatto dott. Oscar, *Morelli de Rossi Giuseppe, Perosa rag.* Ermenegildo, Perusini dott. Costantino, Pizzio prof. cav. Luigi, Spezzotti Ettore, Tosolini ing. Oddone, Trevisan rag. Tullio.

L'unione velocipedistica udinese

intraprenderà domenica 6 corrente — tempo permettendo — una gita alla volta di S. Daniele, passando per Martignacco, Fagagna, Coseano e Rodeano.

La partenza avrà luogo dall'Albergo al Telegrafo alle ore 13.30 e l'arrivo a S. Daniele alle 15.

Eventualmente i ciclisti si recheranno a visitare i lavori del Ponte allo stretto di Pinzano. Il ritorno è libero.

Nuova Passerella

Fra pochi giorni verrà aperta al pubblico la nuova passerella sul Ledra che congiungerà la via Castellana alla strada di circonvallazione tra le porte Venezia e Villalta.

I lavori di questa passerella — che sarà eguale a quella sulla roggia che congiunge la via Teobaldo Ciconi alla *via Dante,* sono stati assunti dalla ditta Tonini, che concorse in parte alla spesa.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi

Mercoledì prossimo, 9 corrente, alle 21 precise, questo sodalizio darà al Minerva il suo secondo trattenimento sociale, e cioè un ballo di famiglia che si protrarrà fino alle prime ore del giorno successivo e durante il quale avrà luogo una pesca ad incremento del fondo sociale coi numerosi doni offerti.

Programma

dei pezzi che la Banda municipale eseguirà venerdì 4 maggio dalle ore 19.30 alle ore 21 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Lieti auguri» . . . Conti
2. Valzer «L'Italia» . . . . Metra
3. Reminisc. atto 1° «Tosca» Puccini
4. «Tristano ed Isotta» (Morte di Isotta) . . . . . . Wagner
5. Finale 1° «Macbet» . . . . Verdi
6. Marcia «Che non si marcia» Montico

Nel personale daziario d'Udine

Scrivono da Udine al periodico *Il daziere* di Genova, organo della Federazione Dazieri:

«Anche l'organo di questi Dazieri è arrivato felicemente in porto e la rapp.za democratica della cittadinanza udinese ha dato pieno esaudimento ai voti dei benemeriti funzionari del dazio, ottemperando alle disposizioni della provvida legge 6 luglio 1905, che è merito e vanto della Federazione nostra e della saggia e prudente opera dei suoi valorosi duci.

Già essendo in precedenza approvato il nuovo reg.to organico, l'11 aprile u. s. si fecero le nomine definitive e le promozioni del personale, rimanendo Capo servizio il carissimo giovane ispettor sig. Maddalena Guido.

La nomina del distinto giovane — ottimo federato — venne accolta dalla cittadinanza col massimo favore, e più ancora dal personale dipendente, che da tempo apprezza le doti di mente e di cuore del sig. Maddalena.

Infatti, alla gentilezza dei modi egli accoppia la gentilezza d'animo e lungi dall'adottare un sistema fiscale, sa conseguire dal servizio risultati tali che l'on. Amministrazione comunale, conscia delle preclari doti del valente funzionario, ha voluto dimostrargli il suo attac*camento confermandolo al posto d'ispettore.*

Portanto, congratulandoci vivamente cogli on.li Amministratori del Comune, coll'egregio collega Maddalena e con tutti i nuovi promossi, non possiamo non osservare quanti reali benefici abbia apportato a tutti i dazieri udinesi il sincero spirito di fratellanza, d'ordine, di disciplina diffuso dalla Federazione.

E facciamo voti che per i continui insegnamenti generosi, pei vantaggi prodotti, la federazione sia sempre nella mente e nel cuore di tutti i colleghi nostri e li guidi al completo raggiungimento del radioso ideale comune: la redenzione del Daziere italiano».

Ermenegildo Pustetti al Congresso di Milano

La presidenza del IV Congresso Internazionale d'assistenza pubblica e privata a *Milano,* di cui è *capo* il Senatore Ettore Ponti, Sindaco di quella Città, diramò delle circolari d'invito perchè convenissero in tale occasione i capi principali d'ogni Società od impresa di Vigilanza Notturna.

In quel congresso, che si terrà dal 23 al 27 mese corrente, verranno trattati seri ed importanti argomenti, il signor Pustetti non mancherà di essere presente a tutte le sedute, per contribuire con la sua parola alle deliberazioni ed apprendere le nuove disposizioni che si proporranno onde al caso introdurle nella nostra *Città.*

Bollettino meteorologico

4 maggio ore 8. Term. + 11. Minima all'aperto nella notte + 5 Barometro 755 Stato atmosferico: Bello. Pressione: Stazionaria.

Ieri: Bello. Temper. massima + 18.7 minima + 4.7 media + 11.77.

Buona usanza

Alla Scuola e Famiglia elargirono: in morte del marito, Elisa Muliuaris l. 25. (La presidenza ringrazia).

Alla Dante Alighieri: in morte di *Virginia Pangrazio,* cav. Ugo Masotti l. 1, Modesti Settimio l. 1; in morte di *Tenca Montini cav. Giuseppe,* Disnan Antonio l. 1, Scaini Guglielmo l. 1; in morte di *Giuseppe Lavarini,* avv. Giuseppe Doretti l. 1.

NOTE DEL MEDICO.

L'elettricità contro la gotta

Contro le affezioni gottose, nessun tentativo di cura è stato omesso, e il D.r Hiss ora riferisce che le correnti di Tesla a piccola intensità che viene a poco a poco aumentata, agirebbero beneficamente non tanto sulle lesioni locali, apportando una dilatazione dei vasi sanguigni, favorendo l'afflusso di sangue e quindi il riassorbimento degli essudati acuti e cronici, quanto sulla diatesi, facilitando gli scambi organici e i processi essudativi del sangue.

Tali risultati possono essere seri. Certo hanno bisogno di conferma.

In ogni modo questo metodo di cura non è davvero alla portata di tutti. Ed è bene ricordare che con più facilità e, per grande esperienza, con più sicurezza si può liberarsi dalla gotta mediante la cura dell'*Antagra* Bisleri, ottima sia nella fase acuta del male quanto nella fase cronica.

Dott. Argus.

Orario [illegible]roviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 1[illegible] 5.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 1[illegible] 17.9, 19.46, 21.25
Cormons 7.32, 1[illegible] 2.50, 19.42.
Palmanova 8.58, [illegible] 8, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10[illegible] 2.37, 17.46, 22.50

Partenze

Venezia 4.20, 8[illegible] 1.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, [illegible] 0.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, [illegible] 5.42, 17.25.
Palmanova 7.1[illegible] 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54 9.[illegible] 15, 15.54, 21.45.
(1) A S. Gio[illegible] oincidenza con la linea Cervignan[illegible] to.

Tram a Va[illegible] ine-S. Daniele

Partenze da U[illegible] zione tram: 6.40 9.5, 11.30, [illegible] a Fagagna) 15.25, 18.30.
Arrivi da S. D[illegible] tazione tram: 7.30 9.55, 13.17 [illegible] da Fagagna) 14.36, 19.36.

Servizio [illegible] e Corriere

Per Cividale. — [illegible] apito all' «Aquila Nera», via M[illegible] Partenza alle 16.30 arrivo da Civ[illegible] lle 10 ant.

Per Nimis. — [illegible] to idem. Partenza alle 15, arriv[illegible] Nimis alle 6 ant. circa di ogni [illegible] di, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, [illegible] gliano e Castions. — Recapito [illegible] Stallo al Turco», via Felice C[illegible]. — Partenze alle 8.30 ant. e [illegible], arrivi da Mortegliano alle 8[illegible] 13.30 circa.

Per Bertiolo. — [illegible] apito all' «Albergo Roma», via [illegible] lle e stallo «Al Napoletano», [illegible] Poscolle. — Arrivo alle 10, [illegible] za alle 16 di ogni martedì, giov[illegible] sabato.

Per Trivignano[illegible], Palmanova — Recapito «A[illegible] d'Italia» — Arrivo alle 9.3[illegible] nza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, [illegible] Attimis — Recapito «Al [illegible] fo» — Partenza alle 15; arr[illegible] 9.30.

Per Codroipo, [illegible] ano — Recapito «Albergo It[illegible] — Arrivo alle 8 partenza alle [illegible] di ogni martedì giovedì e sa[illegible]

Pagnacco-Udine Partenza da Pagnacco ore 7 [illegible] Ritorno da Udine ore 9 arrivo [illegible] acco alle 10 ant. — partenza [illegible] gnacco ore 4 — Ritorno a U[illegible] 18.30 pom.

Non provata reità

Stamane per la nota accusa di percosse contro un facchino, comparve dinanzi al pretore Pietro Magistris.

Questi dichiarò di aver soltanto detto che il facchino meritava delle frustate e di non averlo frustato.

Venne assolto per non provata reità. Tutti i testimoni sono dipendenti dalla ditta.

Un minuscolo sciopero finito non appena cominciato

Ieri durante l'ora del riposo, 15 ragazzi dai 15 ai 17 anni, occupati nello stampo a mano dei mattoni presso la fornace della ditta Cappellari e Comp., abbandonarono il lavoro.

Questi ragazzi sono fra tutti 18 e vennero assunti senza patti speciali.

Gli scioperanti chiesero che venisse fissata la loro retribuzione o un aumento nella razione del vitto, in ragione di un quarto di chilogramma di formaggio di più alla settimana.

I ragazzi furono esortati a ritornare al lavoro, ciò che essi fecero; la ditta promise di prendere in considerazione le loro domande e possibilmente di accoglierle.

Servizio radiotelegrafico pel piroscafo Carpathia

Dalle ore zero del giorno 4 maggio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Carpathia* della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Una russa invasa da mania religiosa

Stamane verso le 10, il vigile *Monaro* avvertito da alcune persone, si recò al Castello ove trovò una donna poveramente vestita che *portava un rozzo crocifisso in legno.*

Invitata a seguirlo si diede alla fuga. Inseguita e raggiunta fu condotta alla Questura, con largo seguito di monelli e curiosi.

La donna non comprende nulla d'italiano, sicchè fu d'uopo ricorrere ad un interprete slavo, mediante il quale si potè constatare che è nativa da Pietroburgo, di nome Tonez Flogenna di Giuseppe d'anni 28.

Addosso le venne trovato un altro grande crocefisso in legno col Cristo in bronzo.

L'unica cosa che le si potè cavar di bocca si è che voleva recarsi dal Papa.

Sembra trattarsi di una pazza e perciò verrà trattenuta in caserma fino a giudizio dei medici.

Vittima di un sacco di grano

Ieri si recò all'ospedale il barbiere Ragazzi Biagio d'anni 37 da Trivignano per farsi medicare una grave contusione alla gamba e distorsione all'articolazione tibio-tarsea, prodottagli da un sacco di granoturco cadutogli addosso.

Guarirà in quindici giorni.

Una bicchierata

Ieri sera nella trattoria al « Vitello d'oro » dagli amici e colleghi venne offerta una bicchierata d'addio al vice pretore sig. Luigi Dianese che venne traslocato ad Ariano Polesine.

La serata trascorse nella più cordiale animazione fino a tarda ora. Ottimo il servizio della trattoria. Infine brindarono all'indirizzo del partente gli avvocati Pavanello, Rubazzer e Baldissera, il segretario Tecchio e il vice Cancelliere Francescato. Rispose commosso il signor Dianese con felicissime parole, dicendo che la soddisfazione di essere mandato in un luogo ove gli si apre una carriera più rapida, gli viene guastata dal dispiacere di dover abbandonare tanti amici fidati.

Un brutto scherzo
Coscritto che spara

Stamane due carrette cariche di coscritti venivano a Udine a tutta corsa, per tentar di arrivar primo. Giunte al cavalcavia di Cavalicco certo Tomadini Paolo di Cornappio estrasse di tasca una pistola e la consegnò al compagno Tomadini Giuseppe.

Quest'ultimo sparò a bruciapelo l'arma contro Del Pino Giuseppe di Magnano che era nell'altra carretta.

Per fortuna, o la mira sbagliò o la pistola era a polvere, il Del Pino restò illeso. La cosa venne a conoscenza dei carabinieri, che misero sotto custodia i due Tomadini.

I distruttori di piante

Da lungo tempo si deplorano continui vandalismi nei giardini pubblici arrecati dalla ragazzaglia ineducata, contro la quale nulla possono i pochi vigili che hanno l'incarico di sorvegliare quelle località.

Finalmente ieri il vigile Chiarandini potè acciuffare il quattordicenne Milocco Pietro mentre era intento a tagliare alcune piantine nel giardino Ricasoli.

Crediamo però che la solita ramanzina fatta al colpevole non darà alcun risultato, e che sarebbe necessario agire più energicamente sia verso il ragazzaccio che verso i suoi genitori.

Cronaca polemica

Al Crociato

Sapevamcelo che il *Crociato* non poteva rispondere esaurientemente al nostro articolo sulle sacre reliquie e quindi doveva svisare la questione tanto per salvarsi. Coi preti è inutile discutere; ma noi siamo pronti a ritornare sull'argomento se l'organo della Curia avrà la compiacenza di sollevarci dalla nostra ignoranza e spiegarci come, quando e da che parte proveniva quel *sospiro di S. Giuseppe* che si venera nella Chiesa di Contchiverne presso Blois, o quanto meno ci voglia dire se sono autentiche tutte le *cinque* identiche reliquie della circoncisione *di Gesù bambino* che si venerano nelle chiese di *Charroux* nel Potiers, di *S. Giovanni Laterano* in Roma, *Hildesperim* in Alemagna, di *Calcato* presso Viterbo, di *Siena.*

Aspettiamo una risposta tanto per sentire che cosa dicano.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

(*Ades*). *La stirpe,* questa la commedia di Jean Thorel datasi ieri a teatro.

Il lavoro è piaciuto, sia perchè è molto bene dialogato, sia perchè ha avuto dei fini interpreti; ma i personaggi rivestono caratteri non troppo verisimili, ed è quasi impossibile trovarli tutti riuniti sotto il medesimo tetto. Le situazioni pure non sono sempre naturali, ed il finale è per lo meno troppo precipitato per poter aver la parvenza di un fatto reale.

Queste le mie opinioni circa la commedia; riguardo all'esecuzione ho già detto che essa riuscì fine, ed infatti la Borelli-De Sanctis fu una *Carlotta* efficacissima, il De Sanctis un *marchese Bernardo di Themiste* tagliato proprio sul vecchio stampo dei nobili prima della rivoluzione; il Ronconi fu un *Gauthier* corretto, ed il Farulli, esilarante nella parte di *Gondrano di Themiste,* fece sbellicar dalle risa nel monologo *Notte fatale.*

Questa sera la tragedia *Saul.* Il forte *lavoro* di Vittorio Alfieri, *affidato alla* interpretazione del De Sanctis e della Borelli, attirerà certo un numeroso pubblico.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 8

La bandiera anarchica

Delle varie interrogazioni, importante è quella dell'on. *Faelli* sull'estensione data dal governo alla libertà di riunione in Roma, dove si sarebbe celebrata l'inaugurazione della bandiera di un gruppo anarchico « 29 luglio » sorto in memoria e gloria di un delitto esecrando.

De Nava sottosegretario agli Interni dichiara che la riunione, alla quale allude l'on. Faelli, fu d'indole assolutamente privata: malgrado ciò, dalle più diligenti informazioni assunte, risulta essere falsa l'asserita inaugurazione di una bandiera con la scritta « 29 luglio ».

Il governo, dice, non ha bisogno di *incitamenti* per *compiere* il proprio dovere, perchè se un fatto così turpe si fosse compiuto o si compiesse, sarebbe immediatamente denunciato all'autorità giudiziaria.

Sorge un vivace battibecco sulla autenticità del fatto.

Faelli insiste sulla verità delle sue informazioni e dichiara di avere compiuto il suo dovere e protesta contro quella festa infame che offende profondamente il sentimento italiano.

Le piantagioni lungo le strade nazionali

Si discute quindi il disegno di legge per le piantagioni lungo le strade nazionali.

Dal Verme critica alcune disposizioni del progetto di legge e propone che si sospenda la discussione.

Sesia approva il disegno di legge ma è d'avviso che esso porterà nuovi carichi alle finanze dei Comuni.

Guerci è d'avviso che il disegno di legge debba essere senz'altro respinto e dice le ragioni di questo suo convincimento.

Carmine, ministro dei lavori pubblici, nota che il disegno di legge fu presentato dietro un ordine del giorno della Camera e che esso è stato notevolmente migliorato dal Senato.

Ritiene che la migliore soluzione sarebbe una disposizione di legge che consentisse le piantagioni solo dove sono utili: in base a questo concetto si impegna di studiare il problema se la Camera approverà la sospensiva.

La proposta di sospensiva è approvata.

Il sequestro preventivo dei giornali

Si discute il disegno di legge sull'abolizione del sequestro preventivo dei giornali.

Mirabelli, compiacendosi del progetto di legge, ricorda di avere fin dal 1897 invocato l'abolizione del sequestro preventivo dei giornali e si compiace che, dopo le tergiversazioni di precedenti ministeri, finalmente l'on. Sacchi abbia voluti accogliere i voti della stampa e della pubblica opinione. Così egli avesse fatto in materia di politica ecclesiastica! Non si sarebbe certamente allora visto il *cardinale* Andrea Ferrari a Milano......

Berenini, e con lui sono d'accordo *Di Stefano* e *Barzilai,* vorrebbe meglio disciplinata la disposizione che mantiene il sequestro pei casi di pretesa offesa al costume, notando che siffatta disposizione così come è proposta, potrebbe facilmente aprire l'adito all'arbitrio; vorrebbe che in questi casi si procedesse almeno per citazione direttissima.

Si approvano i due primi articoli.

Lo sciopero della navigazione italiana

Sonnino risponde subito all'interrogazione dell'on. Cabrini e altri sul contegno del Governo di fronte allo sciopero dei macchinisti della Navigazione *generale.* Dichiara che il prefetto di Palermo sostituì con personale della regia marineria gli scioperanti di un vapore postale in partenza. Egli però ha telegrafato al prefetto di non intervenire in alcun modo nel conflitto limitandosi a mantenere l'ordine. La regia marina potrà provvedere direttamente al servizio postale se sarà necessario.

SENATO

Le riforme militari

Pelloux svolge la sua interpellanza circa le attribuzioni del capo di stato maggiore; in conclusione:

Ritiene che il decreto 4 marzo sia in aperta contraddizione colla legge di ordinamento dell'esercito, la quale dichiara la dipendenza del capo di stato maggiore dal ministro della guerra: occorre dunque una variante a quella legge.

Ritiene poi che le disposizioni emanate dal ministero della guerra coll'atto 106, le quali mutano radicalmente tutto un organismo della maggiore importanza, oltrepassino e di molto i poteri ministeriali e perciò non possano essere attuati in quella forma. Propone quindi che ne sia sospesa l'esecuzione.

Bava Beccaris si dichiara favorevole al decentramento.

Il ministro *Mainoni* risponde a Pelloux, venendo a concludere che egli crede il decreto quattro marzo pienamente legale e costituzionale e che nulla vi sia in esso che accenni a rinuncia della responsabilità del Ministro di fronte al Parlamento ed al paese.

Il Capo di Stato maggiore rimane dipendente dal Ministro della guerra al quale le sue proposte debbono essere sottoposte.

Sonnino osserva che poichè non ha sollevato la questione di merito, il senatore Pelloux su questo potrà discutere quanto il Senato prenderà in esame il cumulo di leggi militari che ora sono all'altro ramo del Parlamento.

60 mila scioperanti a Parigi

Parigi, 8. Secondo informazioni della confederazione generale del lavoro oggi sciopererebbero a Parigi circa sessantamila operai per la giornata di otto ore e cioè 15.000 pittori-decoratori, 3000 fonditori in ghisa e ferro, 6000 sterratori addetti ai lavori della metropolitana, 800 fornaciai, 5000 carpentieri, 600 calderai, 15,000 falegnami, 10000 carrozzai ed altrettanti meccanici addetti all'industria automobilistica, 3000 tagliapietre, diecimila fra mobilisti, ebanisti, scultori in legno e tappezzieri cui si devono aggiungere i tipografi sorpassando così la cifra di 60.000.

LE ELEZIONI IN UNGHERIA

Budapest, 8. — Sono noti sinora i risultati delle elezioni di 388 distretti. Il partito dell'indipendenza conquistò 233 mandati; il partito costituzionale 68; il partito popolare 30; il nuovo partito 1; (9 perduti) i socialisti nazionali 1; serbi 4; i rumeni 14; gli slovacchi 8; i sassoni 6.

Furono eletti inoltre 3 democratici e 5 senza partito. Si avranno 11 ballottaggi e 4 nuove elezioni.

Budapest, 8. — La stampa kossuttiana celebra con articoli entusiastici il trionfo del partito dell'indipendenza.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi, del giorno 8 Maggio 1906

Rendita 5 %	105	66
» 3 1/2 % (netto)	103	88
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1293	—
Ferrovie Meridionali	797	75
» Mediterranee	471	—
Società Veneta	102	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	501	50
» Meridionali	359	50
» Mediterranee 4 %	499	25
» Italiane 3 %	360	87
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	504	—
» » » 5 %	512	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 1/2 %	519	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	97
Londra (sterline)	25	14
Germania (marchi)	122	65
Austria (corone)	104	58
Pietroburgo (rubli)	264	25
Rumania (lei)	98	75
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	75

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*